



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

G. FALCONE - P. BORSELLINO

SCUOLA: Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado

Via Corrado Alvaro, 2 - 89040 CAULONIA MARINA (RC) - Tel. 0964/82039

E-mail: rcic826001@istruzione.it - C.M. RCIC826001 - C.F. 90011460806 -

Sito web: www.istitutocomprensivocaulonia.edu.it

**PIANO
PER L'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI
a.s. 2022/2023**



Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'inclusione (redatto ai sensi della direttiva ministeriale **del 27 dicembre 2012**, successiva **circolare n. 8 del 6 marzo 2013** e il **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66**) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Una scuola inclusiva progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- lavorare con gli altri (la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti);
- l'aggiornamento professionale continuo.

I principi chiave, cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività, sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi:

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.

2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

3. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa

da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem-solving e di pensiero critico, e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Le finalità da conseguire, risultano essere:

- favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità per un sano Progetto di Vita;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti gli alunni;
- contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia;
- promuovere e potenziare le capacità sociali e comunicative, nonché l'autostima e la percezione del sé;
- promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto;
- facilitare l'apprendimento degli strumenti per il raggiungimento di un'operatività basilare spazio- temporale, linguistica e logico-matematica;
- saper ascoltare le spiegazioni;
- saper ricordare informazioni necessarie;
- favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo;
- utilizzare strumenti tecnologici;
- imparare ad imparare organizzando autonomamente o con aiuto il lavoro (peer tutoring, prompting e fading, problem solving, cooperative learning);
- favorire rapporti funzionali tra i docenti dei vari Consigli di classe/team e dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi, per garantire la continuità e l'armoniosità di tutto il percorso educativo.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
➤ Minorati fisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	2
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	
Totali	37
% su popolazione scolastica	Circa 5.62%
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi					X	

formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA RICONTRATI NELLA SCUOLA

Ai fini dell'integrazione e dell'inclusività attraverso:

- istituzione di gruppi di lavoro (GLI, GLO) e individuazione delle figure professionali, intese a favorire il processo di inclusione;
- protocolli di accoglienza alunni BES (stranieri e altri BES);
- elaborazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES;
- attivazione della DaD e della DDI, mediante fornitura di device agli alunni sprovvisti dello strumento necessario;
- formazione dei docenti mediante corsi a distanza, webinar a tema inclusività;
- collaborazione e reciproco rispetto instaurati tra i docenti dell'istituto.
- Assegnazione di personale AEC per assistenza agli alunni con comma 3/L.104

TRA I PUNTI DI CRITICITA' SI SEGNALE:

- assenza di spazi e strumenti consoni alle effettive esigenze degli alunni DVA. Quest'anno in modo particolare, a causa del trasferimento delle classi della scuola primaria di marina e di capoluogo, in sedi provvisorie, per i lavori di ricostruzione dei plessi storici, sono venuti meno gli spazi interni ed esterni utilizzati ai fini delle attività didattiche e ricreative.
- mancata elaborazione dei PDP per alcuni alunni BES non certificati segnalati, nei primi mesi dell'anno scolastico;

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli che vedono coinvolte le seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno; gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe/Team e/o FS BES rispetto ai vari sviluppi dei vari casi presenti: informa, in collaborazione con i docenti della classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

IL GLI: rileva BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti curricolari e di sostegno; elabora la proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

I GLO/ Consigli di classe/interclasse/intersezione: individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redige e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio; collabora con l'insegnante di sostegno.

Docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attua interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Funzione strumentale BES: collabora con D.S., raccorda le diverse realtà (scuola, ASL, famiglie, enti territoriali); raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PI dei BES; raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; informa relativamente a nuove disposizioni di legge.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione (assistente ad personam): collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; è un operatore che media la comunicazione e l'autonomia dell'alunno disabile con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico.

Personale ATA: sarà coinvolto qualora se ne ravveda la necessità.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera relativamente al PI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo

funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Famiglia: partecipa agli incontri con la scuola, servizi del territorio; condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione; viene informata della situazione/problema, qualora fosse necessario, per incrementare il rapporto di fiducia e collaborazione; sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione; mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Frequentare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità è condizione necessaria per migliorare l'offerta formativa in ambito inclusione.

Pertanto viene promossa la necessità di attuare interventi di formazione, per tutti i docenti, anche online (WEBINAR), relativamente ai temi di maggiore interesse impliciti nell'ambito dell'inclusività, della diversità, dei disturbi specifici di apprendimento (stesura PEI NAZIONALE; utilizzo di strumenti per il rilevamento di difficoltà specifici di apprendimento, strumenti di didattica efficace per lo spettro autistico).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione con prassi inclusive saranno lo strumento per valutare l'efficacia degli strumenti e degli interventi con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale);
- osservazioni programmate in itinere (verifiche periodiche) che definiscano la validità delle procedure adottate;
- condivisione dei criteri di valutazione (alunni, genitori, docenti, DS);
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni;
- verifiche personalizzate, corrispondenti alle reali capacità e potenzialità degli alunni, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione individualizzata personalizzata.

La valutazione degli alunni DVA si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti nel PEI, mentre quella con certificazione DSA (o comunque con bisogni educativi speciali) tiene conto delle indicazioni riportate nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà effettuata in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola è aperta al territorio al fine di avviare:

- percorsi e progetti con altre scuole in rete e i centri territoriali: CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) e CTS (Centri Territoriali di Supporto);
- coordinamento delle attività e delle proposte aggregative gestite da Ente comunale e Associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in quanto corresponsabili al percorso educativo inclusivo dei propri figli, rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Pertanto, le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica intesa a favorire il successo formativo dell'alunno. Con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

In sintesi, le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la stesura del PEI e il coinvolgimento nella redazione del PDP;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, si terranno in conto tutte le indicazioni necessarie, intese a promuovere esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e dell'apprendimento significativo, e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno. A tal fine:

- si presterà attenzione al conseguimento delle competenze necessarie ad ogni alunno per realizzare il proprio Progetto di Vita;
- si effettueranno attività di studio e proposte di visite scolastiche per ampliare la rosa delle conoscenze, abilità e competenze anche attraverso linguaggi alternativi;
- si attueranno proposte e percorsi di tipo laboratoriale attivate nei singoli plessi per favorire l'inclusione scolastica e ridurre il rischio dispersione scolastica (esempi: laboratori del Fare per Apprendere; laboratori di musica).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola intende far sì che ogni intervento sia posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA per attivare anche percorsi e laboratori per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L'Istituto, per la realizzazione dei progetti di inclusione, necessita di:

- RISORSE UMANE:
 - l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
 - l'assegnazione di Assistenti educativi e ad personam per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
 - assegnazione di un organico funzionale di docenti per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione.

- RISORSE MATERIALI:
 - incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi e agli alunni che, per disagi vari, non posseggono ancora dispositivi per l'attivazione della didattica a distanza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro Istituto ha sempre attribuito notevole importanza alle fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, dispone:

- progetti di Accoglienza e Continuità perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- schede di raccordo per monitorare il percorso di apprendimento e crescita personale di ciascun alunno;
- prosecuzione del "Progetto di Orientamento" per una scelta consapevole finalizzata a sviluppare negli alunni il senso dell'auto-efficacia con conseguente percezione delle proprie individuali capacità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

